



CRISI AZIENDALI

REPORT QUARTO TRIMESTRE 2021



Premessa

L'impatto delle misure per mitigare gli effetti del Covid-19 messe in campo dal Governo (estensione ricorso ammortizzatori, blocco licenziamenti, sostegni economici a famiglie e imprese, etc.), hanno portato ad una sorta di parziale "congelamento" del mercato del lavoro così come delle realtà produttive. Il cambio delle regole in corsa rende difficile il monitoraggio puntuale ed ancor di più la confrontabilità con i numeri del passato. Molti indicatori risultano di difficile interpretazione (si pensi ai saldi occupazionali o a quelli della nati-mortalità aziendale) viste le nuove condizioni date.

Riteniamo comunque utile continuare a fornire un aggiornamento delle principali informazioni disponibili cercando di "fissare il punto" con un report che documenti quanto accaduto fino ad ora.

Molte sono le precauzioni che vanno prese nella lettura dei dati proposti proprio perché condizionati dalle vicende legislative che ridisegnano nel tempo le opportunità e le strategie adottate dalle imprese in risposta alle situazioni di difficoltà. Tali mutamenti scardinano i criteri tradizionali di raccolta e organizzazione dei dati seguendo tempistiche difficilmente registrabili dai sistemi di osservazione esistenti rendendo più fragile l'interpretazione delle informazioni presentate.

Con l'inizio del 2022 ci si augurava un ritorno alla "normalità" con il ripristino della normativa preesistente la pandemia. Tale ipotesi al momento in cui scriviamo è già smentita dai fatti: continua la convivenza con il covid-19, in più lo scoppio della guerra russo-ucraina sta generando enormi problemi sul versante dei costi di materie prime, di gas e di petrolio che determinano situazioni di grave crisi soprattutto nelle produzioni energivore.

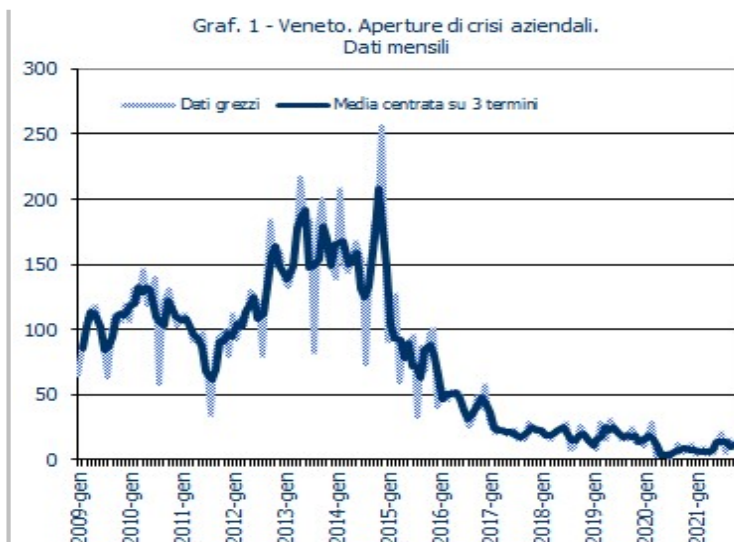
Questo nuovo shock esogeno sta già costringendo il governo a prendere provvedimenti che nuovamente altereranno le "regole del gioco" prevedendo nuovi interventi di cassa integrazione speciali.

1 Aperture di crisi

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Comunicazioni	1.189	1.423	1.063	1.502	1.930	1.962	1.027	535	266	231	225	112	127
Aziende coinvolte	1.014	1.173	893	1.209	1.493	1.513	799	425	227	188	192	97	110
Lav. coinvolti	30.988	29.288	20.793	34.738	42.248	39.386	26.532	11.375	7.333	8.965	7.731	8.623	7.610

Fonte: Amministrazioni provinciali dal 2009 al 2016, PCR-Silv dal 2017 in poi

- Le **comunicazioni di avvio delle procedure di crisi** nel 2021 sono state 127, in leggero aumento rispetto al 2020 (112), ma lontane dai livelli del 2019, quando ne erano state registrate 225.
- Il numero di **lavoratori potenzialmente coinvolti** nelle crisi annunciate è di 7.600 unità, inferiori al 2020 di un migliaio di unità e quasi sullo stesso valore del 2019.
- La dinamica mensile delle "aperture di crisi" (**graf. 1**) evidenzia dal 2020 la tenuta dei primi due mesi pre-covid, il crollo dei mesi successivi con la lieve risalita di settembre e dicembre, l'assestamento dei primi sei mesi del 2021 su valori contenuti e l'aumento della seconda parte dell'anno.



2 Accordi sottoscritti

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Accordi	1.132	1.229	926	1.266	1.823	1.650	983	509	201	204	177	98	84
Aziende coinvolte	942	1.039	786	1.037	1.426	1.273	728	424	176	167	151	83	77
Lav. coinvolti	41.840	37.303	26.249	35.298	48.235	40.428	31.040	12.626	5.985	7.459	6.041	6.217	6.078

Fonte: Amministrazioni provinciali dal 2009 al 2016, PCR-Silv dal 2017 in poi

- Gli **accordi** tra le parti sociali **per la gestione delle procedure di crisi** che prevedono il ricorso alla Cigs e/o alle procedure di licenziamento collettivo nel 2021 risultano in sensibile calo rispetto 2020 (84 contro 98) e più che dimezzate rispetto al 2019 (177).
- Il numero di **lavoratori coinvolti** è di 6.100 unità, in diminuzione rispetto al 2020 (6.200) ma in linea con il 2019.
- La rappresentazione grafica della serie mensile (**graf. 2**) conferma la dinamica emersa dai dati sull'avvio delle procedure di crisi.



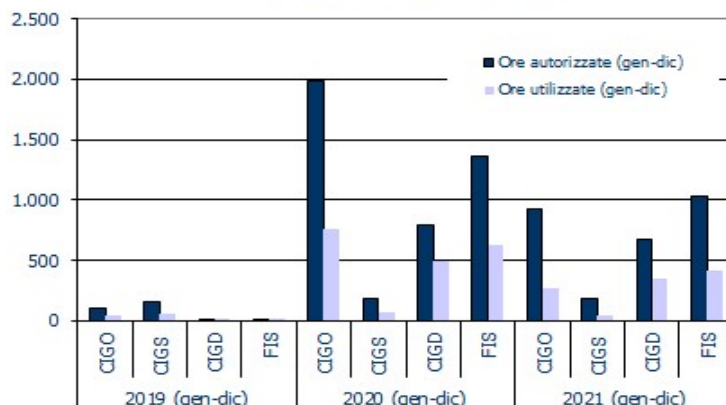
3 Italia. Cassa integrazione: ore autorizzate e utilizzate ("tiraggio")

	Cigo	Cigs	Cigd	Fis	Totale
Totale ore autorizzate nel 2019	105.437.162	152.988.367	1.228.073	16.628.850	276.282.452
Tiraggio al 31 dicembre 2021	40,9%	43,7%	48,0%	16,5%	41,0%
Totale ore autorizzate nel 2020	1.979.786.234	182.305.760	798.594.622	1.368.346.809	4.329.033.425
Tiraggio al 31 dicembre 2021	38,2%	44,6%	61,3%	46,0%	45,2%
Ore autorizzate nel 2021	932.175.631	186.914.824	671.591.108	1.030.483.590	2.821.165.153
Tiraggio al 31 dicembre 2021	28,9%	25,9%	52,1%	40,6%	38,5%

Fonte: Inps

■ Gli ultimi dati messi a disposizione da Inps a livello nazionale consentono di confrontare le ore di Cig autorizzate con quelle effettivamente utilizzate. Le cifre assolute mostrano l'eccezionalità del periodo trascorso (in totale 276 mil. nel 2019 contro 4,3 mld nel 2020 e 2,8 mld nel 2021). Analizzando periodi omogenei (autorizzazioni e utilizzo nel periodo gennaio-dicembre) si constata come soprattutto per Cigo, ma anche per Cigd e Fis, gli utilizzi quest'anno siano in leggera flessione (**graf. 3**).

Graf. 3 - Italia. Ore utilizzate di Cig al 31 dicembre di ciascun anno, per anno di autorizzazione (ml)



4 Veneto. Cassa integrazione ordinaria (Cigo) e cassa integrazione in deroga (Cigd)

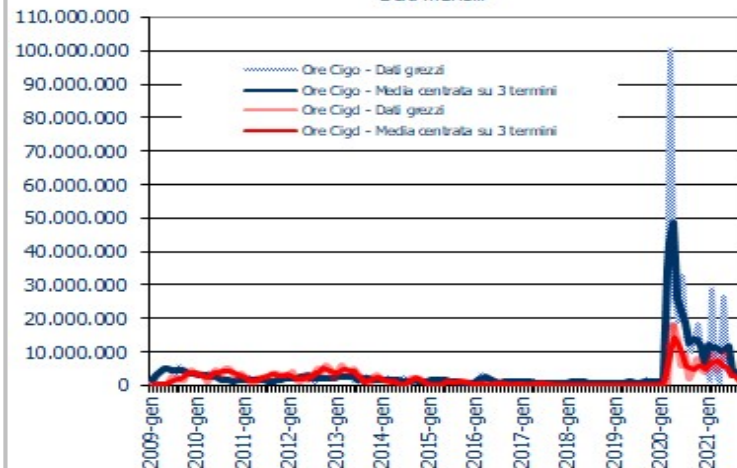
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Cigo													
Ore autorizzate (ml)	45,9	27,8	20,1	28,4	27,0	19,0	14,5	17,1	9,8	11,2	11,8	249,4	89,8
- industria (ml)	40,5	21,8	15,0	22,1	19,8	13,4	10,6	13,1	7,3	9,0	10,1	231,6	85,3
- edilizia (ml)	5,4	6,0	5,0	6,4	7,2	5,6	3,9	4,0	2,5	2,3	1,8	17,8	4,5
Cigd													
Ore autorizzate (ml)	18,0	41,7	30,2	40,8	38,5	15,4	7,1	4,5	3,3	0,0	0,0	78,1	54,0
- industria	2,5	8,2	7,5	8,1	4,9	2,7	1,0	0,6	0,8	0,0	0,0	2,7	5,0
- edilizia	0,1	0,4	0,7	1,3	1,9	1,6	0,2	0,1	0,1	-	0,0	0,1	0,0
- artigianato	13,3	27,6	16,4	23,0	21,8	7,0	4,2	2,9	1,5	0,0	0,0	0,5	0,3
- commercio	1,9	5,4	5,5	8,4	9,7	4,0	1,7	0,9	0,8	0,0	0,0	73,7	48,5
- settori vari	0,2	0,0	0,0	0,1	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0	-	-	1,2	0,2

Fonte: Inps

■ I dati Inps sulla **Cassa integrazione ordinaria** (Cigo) segnalano l'inconfrontabile aumento delle ore autorizzate (iniziato ad aprile 2020 con il picco di 100,3 ml.): nel 2021 sono risultate pari a 89,08 ml. contro i 249,4 ml. del 2020 e gli 11,8 del 2019.

■ Anche le ore autorizzate di **Cassa integrazione in deroga** (Cigd) segnano l'impennata a partire dal secondo trimestre 2020: nel 2021 sono risultate pari a 54,0 ml. (nel 2020 erano 78,1 ml e nel 2019 solamente 8.100 ore).

Graf. 4 - Veneto. Ore autorizzate di Cigo e di Cigd. Dati mensili



5 Veneto. Cassa integrazione straordinaria (Cigs)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Ore autorizzate (ml) (1)	17,2	55,1	36,9	34,8	43,7	49,4	36,2	31,8	15,1	7,1	4,9	17,0	10,9
- riorganizzazione e crisi	16,3	51,8	31,7	29,3	33,4	35,5	22,7	19,3	5,4	5,3	3,8	16,1	10,6
- solidarietà	0,9	3,2	5,2	5,4	10,4	13,8	13,5	12,6	9,8	1,9	1,1	0,9	0,3
Attivazioni di Cigs (2)	719	1.059	778	1.060	1.353	960	598	377	190	123	102	388	85
- per Covid-19 Deroga (2)												225	
Aziende coinvolte (2)	581	912	628	847	1.110	805	515	319	162	104	84	323	70
- per Covid-19 Deroga (2)												207	

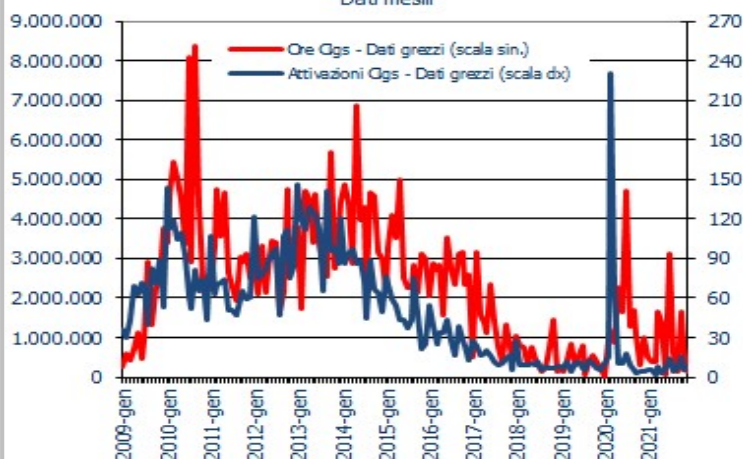
Fonte: (1) Inps; (2) Ministero del Lavoro

I dati Inps per la **Cassa integrazione straordinaria (Cigs)** segnalano che nel 2021 le ore autorizzate sono state 10,9 ml., contro un volume pari a 17,0 ml. del 2020 e 4,9 ml. del 2019. I dati Cigs non hanno un preciso *timing* sotto il profilo congiunturale in quanto le ore autorizzate sono riferibili a ore di sospensione effettuate in mesi diversi e con situazioni di difficoltà manifestatesi anticipatamente.

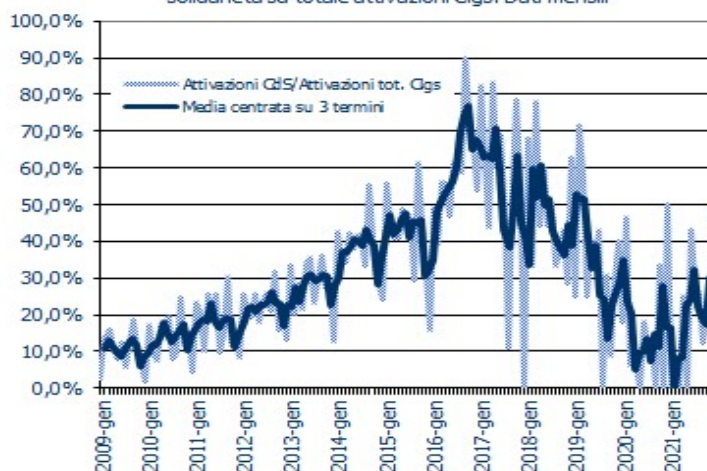
Secondo la nostra ricostruzione (**graf. 5a**), basata sulle date di inizio del trattamento Cigs ricavate dai decreti ministeriali, 225 aziende su 388 nel 2020 hanno richiesto l'attivazione con motivazione "Covid-19 Deroga". Nel 2021 le attivazioni complessive sono state solo 85 avvicinandosi ai valori del 2019 (quando erano risultate 102).

Una quota rilevante di attivazioni di Cigs è dovuta ai contratti di solidarietà: su ciò ha influito la disciplina dettata dal Jobs Act (concretizzata nel D.lgs. 148/2015) che ha previsto i contratti di solidarietà come causa specifica di Cigs (**graf. 5b**). Nel periodo epidemico il ricorso a questi contratti è chiaramente crollato per poi recuperare consistenza nella seconda metà del 2021.

Graf. 5a - Veneto. Ore autorizzate e attivazioni di Cigs. Dati mensili



Graf. 5b - Veneto. Quota % attivazioni di Contratti di solidarietà su totale attivazioni Cigs. Dati mensili

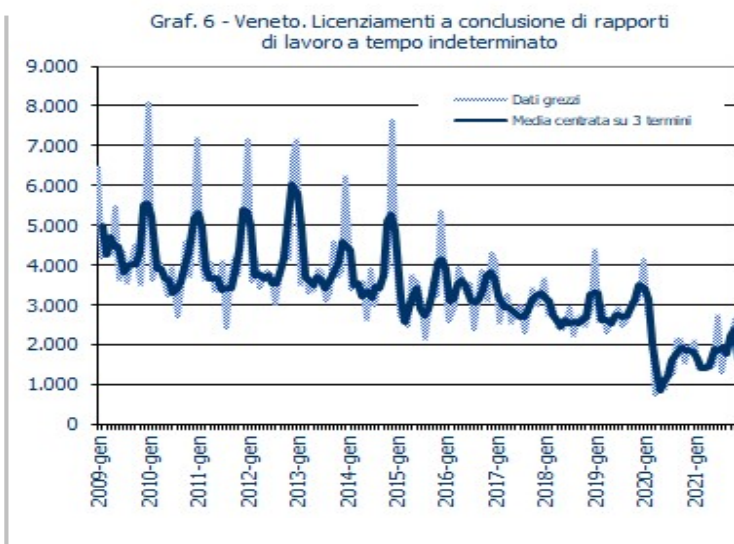


6 Licenziamenti a conclusione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale licenziamenti (000)	53,3	49,7	49,2	51,9	47,9	48,6	39,6	40,6	36,1	32,7	35,1	22,4	22,3
- disciplinari	6,3	4,2	3,8	3,5	3,0	2,9	3,4	5,5	6,1	6,2	6,7	7,2	8,5
- economici individuali	32,8	33,8	32,8	39,1	31,0	26,7	26,7	28,4	26,3	23,8	26,3	14,0	12,9
- collettivi	14,1	11,7	12,6	9,3	13,8	19,1	9,5	6,7	3,7	2,7	2,0	1,2	0,9

Fonte: Silv

- La numerosità delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato causati da **licenziamento** anche nel 2021 è stata fortemente condizionata dal blocco imposto per legge che con varie articolazioni si è protratto fino alla fine del terzo trimestre e dall'ampio utilizzo della cassa integrazione (**graf. 6**). Rispetto al 2020 sono solo i licenziamenti disciplinari ad essere interessati da un consistente aumento.
- Dal 1 gennaio 2017, come previsto dalla legge di riforma 92/2012, l'istituto dell'indennità di mobilità è stato superato: coloro che perdono il posto di lavoro a seguito di licenziamento, individuale o collettivo, beneficiano, avendone i requisiti, del medesimo programma di sostegno al reddito dei disoccupati (Naspi).

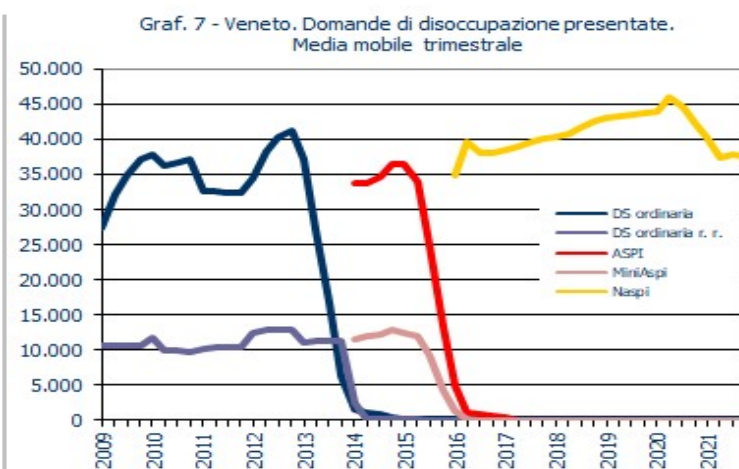


7 Domande di disoccupazione presentate

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Ds ordinaria	148.674	148.262	129.357	164.671	24.873	1.776	719	664	711	746	687	975	612
Aspi					114.866	146.036	53.203	2.762	152	73	32	42	29
Ds ordinaria r. r.	42.579	39.294	41.612	51.240	45.159	602	104	14	12	5	5	2	2
MiniAspi					35.958	51.217	16.833	121	16	11	13	9	4
Naspi							108.532	151.889	160.779	170.318	174.670	169.034	150.120
Anticipaz. Naspi							328	1.545	2.048	2.390	2.917	2.606	3.255
Discoll							1.268	988	1.006	1.342	1.585	1.966	1.693

Fonte: Inps

- Anche i dati Inps sulle **domande di disoccupazione** mostrano gli effetti della pandemia che, con il parziale congelamento del mercato del lavoro, ha portato ad una riduzione delle domande di Naspi già nel 2020 così come nel 2021: 150.100 domande presentate contro le 169.000 del 2020 e le 174.700 del 2019.
- Da maggio 2015 è entrata in vigore la "Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego" (Naspi), che sostituisce le precedenti indennità. Le domande di disoccupazione involontaria che si riferiscono a rapporti di lavoro con data di cessazione entro il 30 aprile 2015 continuano ad essere classificate come Aspi, mentre le domande che si riferiscono a rapporti di lavoro cessati a partire dal 1° maggio 2015 sono classificate come Naspi (**graf. 7**).



GLOSSARIO

Aperture di crisi

Il primo atto per la formalizzazione di una "crisi aziendale" è rappresentato dall'apertura di una specifica procedura tramite una comunicazione dell'azienda alle rappresentanze sindacali, all'Ispettorato territoriale del lavoro e alla Direzione Lavoro della Regione Veneto. In tale comunicazione devono essere riportati i motivi che determinano la situazione di difficoltà, nonché numero, collocazione aziendale e profili professionali del personale che verrà presumibilmente interessato dalle successive procedure di Cigs o licenziamento collettivo.

Accordi di crisi

La procedura di crisi si conclude con la sottoscrizione di verbali di accordo (in rari casi anche di mancato accordo) in cui si espongono gli esiti delle valutazioni e del confronto tra le parti, confermando o ridefinendo gli elementi presentati in fase di avvio procedura.

Avvii di Cigs

La Divisione IV della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione è l'ufficio del Ministero del Lavoro preposto all'istruttoria delle istanze presentate dalle aziende per usufruire della Cigs (trattamento straordinario di integrazione salariale).

Tale istruttoria termina con il decreto di concessione emanato dal Ministero del Lavoro.

La data di effettivo inizio della Cigs ricavabile da questa fonte è spesso antecedente alla data di diffusione del decreto di concessione.

Licenziamenti

Dagli archivi amministrativi del Silv è possibile, attraverso l'analisi del motivo di cessazione dei rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato, desumere il numero di licenziamenti classificandoli secondo tre grandi tipologie:

- a. licenziamenti disciplinari (giusta causa e giustificato motivo soggettivo);
- b. licenziamenti individuali (giustificato motivo oggettivo, licenziamento in periodo di prova, cessazione di attività);
- c. licenziamenti collettivi.

Naspi

È una prestazione economica che sostituisce l'indennità di disoccupazione denominata Assicurazione Sociale per l'Impiego (Aspi) ed è erogata a favore dei lavoratori dipendenti che abbiano perduto involontariamente l'occupazione, per gli eventi di disoccupazione che si verificano dal 1° maggio 2015.

Sono coperti da tutela tutti i lavoratori dipendenti ad eccezione degli operai agricoli (coperti da specifica tutela) e i lavoratori a tempo indeterminato della pubblica amministrazione. Il lavoratore che perde involontariamente il lavoro può beneficiare della prestazione se, in stato di disoccupazione, può far valere almeno 13 settimane di contribuzione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione e almeno trenta giornate di lavoro effettivo nei dodici mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione.

La prestazione prevede una durata pari alla metà delle settimane di contribuzione contro la disoccupazione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione non considerando i periodi di contribuzione che hanno già dato luogo a prestazioni di disoccupazione precedenti. La durata massima è di 24 mesi e la fruizione dell'indennità dà diritto alla contribuzione figurativa.

Discoll

È una prestazione di sostegno al reddito dei collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata presso l'INPS, che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione. Nata in via sperimentale nel 2015 in sostituzione dell'indennità "una tantum", la Discoll, dopo essere stata riconfermata negli anni successivi, è diventata una prestazione strutturale con la Legge n. 81 del 22 maggio 2017 per gli eventi di disoccupazione verificatisi a decorrere dal 1° luglio 2017. È corrisposta mensilmente per un numero di mesi pari alla metà dei mesi di contribuzione (minimo 3) presenti nel periodo compreso tra il 1° gennaio dell'anno civile precedente l'evento di cessazione del rapporto di collaborazione e l'evento stesso e comunque può essere corrisposta per una durata massima di sei mesi. La fruizione dell'indennità Discoll non dà diritto alla contribuzione figurativa.